

Rapporti sicurezza impianti elettrici (RaSi)

IL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

I controlli di sicurezza sugli impianti elettrici – che portano al rilascio di un Rapporto di Sicurezza (RaSi) – sono fondamentali per garantire la sicurezza degli immobili e, dunque, di chi vi abita, di chi vi lavora o di chi semplicemente vi accede per le più svariate attività quotidiane.

COS'È IL RAPPORTO DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO ELETTRICO (RaSi)?

Un rapporto di sicurezza conferma che al momento della realizzazione, l'installazione elettrica soddisfa i requisiti degli articoli 3 e 4 dell'Ordinanza sugli impianti a bassa tensione OIBT.

Il proprietario di un'installazione elettrica deve poter fornire su richiesta il relativo rapporto di sicurezza.

Va redatto un rapporto di sicurezza:

- al momento della consegna dell'installazione al proprietario;
- in caso di nuovi impianti, modifiche, ampliamenti e adeguamenti;
- periodicamente, in accordo all'art. 36, cpv. 1 OIBT;
- al cambio di proprietà secondo direttive apposite.

Per i controlli periodici, almeno sei mesi prima della scadenza del periodo di controllo, i gestori di rete invitano per iscritto i proprietari degli impianti elettrici alimentati dalla loro rete di distribuzione della corrente a bassa tensione a presentare entro la fine del periodo di controllo un rapporto di sicurezza conformemente all'articolo 37 OIBT.

I rapporti di sicurezza sono controllati a campione dai gestori di rete per valutarne la correttezza.

RESPONSABILITÀ

Il proprietario è direttamente responsabile degli impianti elettrici nel suo stabile. A questo proposito il diretto interessato o il rappresentante da esso designato vigila affinché gli impianti elettrici siano costruiti, modificati e mantenuti in esercizio, secondo le regole riconosciute dalla tecnica. Con la nuova Ordinanza sugli impianti elettrici a bassa tensione (OIBT) sono state adeguate le responsabilità dei controlli degli impianti alle nuove condizioni quadro dell'approvvigionamento elettrico. Gli impianti elettrici a bassa tensione devono essere controllati la prima volta al momento della messa in servizio e successivamente ad intervalli regolari. La responsabilità di questi controlli spetta al proprietario, al quale l'azienda di approvvigionamento (gestore della rete), chiederà di presentare un rapporto di sicurezza. Questo documento dovrà comprovare che la realizzazione e la manutenzione dell'impianto sono conformi alle regole riconosciute dalla tecnica.

PROCEDURA

1. Il gestore di rete invia gli avvisi per i controlli in scadenza (6 mesi prima dalla scadenza) al proprietario dell'immobile.
2. Il proprietario assegna l'esecuzione del controllo a un organo indipendente autorizzato.
3. L'organo indipendente esegue il controllo dell'impianto elettrico.
4. Dopo il controllo, l'organo indipendente invia al proprietario il rapporto del controllo (RaSi o elenco difetti) insieme alla fattura.
5. Se l'impianto presenta dei difetti è compito del proprietario incaricare un elettricista autorizzato per l'eliminazione degli stessi. Il proprietario si impegna a far eliminare i difetti entro i termini previsti. In caso di impedimento, è necessario richiedere una proroga al gestore di rete.

6. Al termine dei lavori è necessario ritornare il verbale difetti firmato dall'elettricista all'organo indipendente. In casi complessi o particolari esso eseguirà un ulteriore controllo dopo l'eliminazione dei difetti.
7. L'organo indipendente invierà il RaSi completo al proprietario per i suoi incarti e una copia al gestore di rete per la chiusura della pratica.

PERIODICITÀ DEI CONTROLLI

➤ **Controllo RaSi periodico**

Lo scopo principale è scongiurare spiacevoli (purtroppo talvolta gravi o addirittura letali) incidenti dovuti a malfunzionamenti. Il controllo periodico serve dunque a verificare nel tempo lo stato di sicurezza di un impianto elettrico.

La periodicità dei controlli:

- 20 anni abitazioni
- 10 anni uffici; magazzini; negozi; impianti agricoli; ...
- 5 anni alberghi; ristoranti; industrie; ospedali; case di cura; scuole; ...
- 1 anno cantieri; installazioni provvisorie; depositi di carburante; ...

➤ **Controllo RaSi di collaudo**

Per impianti con periodicità inferiore ai 20 anni e impianti per la produzione di energia collegati a una rete di distribuzione a bassa tensione è necessario un controllo supplementare da parte di un controllore indipendente dall'installatore.

Lo scopo è valutare la qualità complessiva dell'installazione. Il controllo di collaudo serve dunque a verificare l'accuratezza del lavoro compiuto dall'installatore, entro 6 mesi dalla realizzazione.

➤ **Controllo RaSi per cambiamento di proprietà**

Lo scopo è garantire al nuovo proprietario un impianto elettrico privo di difetti, che corrisponda ai requisiti di sicurezza dell'OIBT. Questo controllo è necessario per completare una compravendita immobiliare, se la data dell'ultimo controllo dell'impianto risale a oltre 5 anni prima.

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI GENERALI DI CONTROLLO E INSTALLAZIONE

Tramite il sito dell'ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI), è possibile ricercare gli enti autorizzati al controllo e le ditte d'installazione.

Link: <https://verzeichnisse.esti.ch/it/aikb/>

BASI LEGALI

Dall'entrata in vigore il 1° gennaio 2002, della revisione dell'Ordinanza sugli impianti elettrici a bassa tensione, sono regolate le responsabilità, le condizioni per i lavori sugli impianti elettrici a bassa tensione e le procedure di controllo di questi impianti.

L'Ordinanza federale sugli impianti a bassa tensione (OIBT), regola le condizioni per i lavori sugli impianti elettrici a bassa tensione e il controllo di questi impianti.

Link: <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20012238/index.html>

Pubblicazioni ESTI (mettere link)

Link: <https://www.esti.admin.ch/it/temi/impianti-a-bassa-tensione/>